



**Bruxelles, 17 febbraio 2022
(OR. en)**

6347/22

**STAT 5
FIN 168**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	14 febbraio 2022
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2022) 42 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO sull'applicazione nel 2020, da parte delle istituzioni, dei regolamenti del Consiglio n. 495/77, modificato da ultimo dal regolamento n. 1945/2006 (sulle permanenze), n. 858/2004 (su taluni lavori di carattere gravoso) e n. 300/76, modificato da ultimo dal regolamento n. 1873/2006 (sul servizio continuo o a turni)

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2022) 42 final.

All.: COM(2022) 42 final



Bruxelles, 14.2.2022
COM(2022) 42 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO
EUROPEO**

sull'applicazione nel 2020, da parte delle istituzioni, dei regolamenti del Consiglio n. 495/77, modificato da ultimo dal regolamento n. 1945/2006 (sulle permanenze), n. 858/2004 (su taluni lavori di carattere gravoso) e n. 300/76, modificato da ultimo dal regolamento n. 1873/2006 (sul servizio continuo o a turni)

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO

sull'applicazione nel 2020, da parte delle istituzioni, dei regolamenti del Consiglio n. 495/77, modificato da ultimo dal regolamento n. 1945/2006 (sulle permanenze), n. 858/2004 (su taluni lavori di carattere gravoso) e n. 300/76, modificato da ultimo dal regolamento n. 1873/2006 (sul servizio continuo o a turni)

1. INTRODUZIONE

I regolamenti del Consiglio concernenti le permanenze (n. 495/77) e taluni lavori di carattere gravoso (n. 858/2004) impongono alla Commissione di presentare ogni anno al Consiglio una relazione, elaborata per categoria, sul numero di funzionari e altri agenti che beneficiano delle indennità previste dai regolamenti stessi, nonché sull'ammontare complessivo delle relative spese.

La presente relazione si fonda sugli ultimi dati annuali completi disponibili al momento della sua elaborazione e si riferisce al 2020. Essa verte su tutte le istituzioni e, per scrupolo di completezza, contiene anche informazioni analoghe circa il ricorso al servizio continuo o a turni (regolamento n. 300/76 del Consiglio).

2. INDENNITÀ DI PERMANENZA

Le basi giuridiche di questa indennità sono gli articoli 55 e 56 ter dello statuto e il regolamento n. 495/77 del Consiglio, dell'8 marzo 1977, modificato.

Il versamento dell'indennità è limitato ai funzionari e agli altri agenti retribuiti mediante gli stanziamenti per la ricerca e che prestano servizio:

- presso una struttura del Centro comune di ricerca (JRC), oppure
- svolgono azioni indirette, oppure

sono retribuiti mediante gli stanziamenti per il funzionamento e prestano servizio:

- come addetti al funzionamento o alla sorveglianza degli impianti tecnici,
- presso un servizio di sicurezza,
- presso un centro di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC),
- presso un servizio che fornisce sostegno alla politica estera e di sicurezza comune (PESC)/politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) o a dispositivi di coordinamento in caso di emergenza e di crisi, oppure
- nell'ambito di un meccanismo istituito per fornire assistenza agli Stati membri 24 ore su 24, 7 giorni su 7 ("SM 24/7") nel quadro del coordinamento in caso di emergenza o di crisi o presso servizi in cui vi sia la comprovata necessità di eseguire compiti volti a garantire un meccanismo inteso a fornire assistenza agli Stati membri.

L'indennità di permanenza è espressa in punti. Il numero di punti assegnato per ora di permanenza effettivamente prestata è fissato come segue:

- permanenza a domicilio nei giorni lavorativi: 2,15 punti;
- permanenza a domicilio il fine settimana e i giorni festivi: 4,3 punti;

- permanenza sul luogo di lavoro nei giorni lavorativi: 11 punti;
- permanenza sul luogo di lavoro il fine settimana e i giorni festivi: 22 punti.

Un punto è pari allo 0,032 % dello stipendio base di un funzionario di grado 1, al primo scatto (pari a 0,96 EUR nel 2020).

Le tabelle seguenti riportano il numero di indennità concesse da ciascuna istituzione per il 2020.

2.1. Numero di beneficiari (funzionari/agenti temporanei e agenti contrattuali)

Istituzione	AD	AST	AC				Totale
			GF I	GF II	GF III	GF IV	
Parlamento	0	0	0	0	0	0	0
Consiglio	15	79	3	0	0	0	97
Commissione	139	190	52	12	13	15	421
<i>- di cui JRC:</i>	<i>43</i>	<i>79</i>	<i>18</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>7</i>	<i>148</i>
Corte di giustizia	8	16	1	0	0	1	26
Corte dei conti	0	1	16	0	0	0	17
CESE	0	2	0	0	1	0	3
Comitato delle regioni	0	3	0	0	1	0	4
SEAE	13	8	0	1	5	1	28
Mediatore	0	0	0	0	0	0	0
GEPD	0	0	0	0	0	0	0
Totale	175	299	72	13	20	17	596

2.2. Numero di beneficiari per tipo di permanenza

Istituzione	A domicilio	A domicilio e sul luogo di lavoro	Sul luogo di lavoro	Totale
Parlamento	0	0	0	0
Consiglio	97	0	0	97
Commissione	405	5	11	421
<i>- di cui JRC:</i>	<i>133</i>	<i>5</i>	<i>10</i>	<i>148</i>
Corte di giustizia	26	0	0	26
Corte dei conti	17	0	0	17
CESE	0	3	0	3
Comitato delle regioni	0	4	0	4
SEAE	28	0	0	28
Mediatore	0	0	0	0
GEPD	0	0	0	0
Totale	573	12	11	596

2.3. Numero di beneficiari per tipo di servizio

Istituzione	JRC	Azioni indirette	Installazioni tecniche	Sicurezza	TIC	PESC/PSDC	SM 24/7	Totale
Parlamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Consiglio	0	0	0	27	56	14	0	97
Commissione	148	2	61	39	122	0	49	421
<i>- di cui JRC:</i>	<i>148</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>148</i>
Corte di giustizia	0	0	16	10	0	0	0	26
Corte dei conti	0	0	0	17	0	0	0	17
CESE	0	0	0	3	0	0	0	3
Comitato delle regioni	0	0	0	4	0	0	0	4
SEAE	0	0	0	4	6	18	0	28
Mediatore	0	0	0	0	0	0	0	0
GEPD	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	148	2	77	104	184	32	49	596

3. INDENNITÀ PER TALUNI LAVORI DI CARATTERE GRAVOSO

Le basi giuridiche di questa indennità sono l'articolo 56 quater dello statuto e il regolamento n. 858/2004 del Consiglio, del 29 aprile 2004, modificato. L'indennità è accordata per compensare condizioni di lavoro particolari legate (i) alla "protezione individuale" (uso di

indumenti speciali scomodi, protezione parziale), (ii) ai "luoghi di lavoro" (locali angusti, rumorosi e pericolosi) e (iii) alla "natura del lavoro" (ad esempio manipolazione di prodotti corrosivi, lavori su esplosivi).¹

L'indennità è espressa in punti concessi per ora di lavoro effettivamente svolto. Il numero di punti varia da 2, ad esempio per un livello di rumorosità superiore a 85 decibel, a un massimo di 50 punti per chi deve indossare un autorespiratore antincendio. Un punto è pari allo 0,032 % dello stipendio base di un funzionario di grado 1, al primo scatto (pari a 0,96 EUR nel 2020).

3.1. Numero di beneficiari (funzionari/agenti temporanei e agenti contrattuali)

Istituzione	AD	AST	AC				Totale
			GF I	GF II	GF III	GF IV	
Parlamento	0	0	0	0	0	0	0
Consiglio	0	0	0	0	0	0	0
Commissione	27	136	24	0	1	11	199
<i>- di cui JRC:</i>	<i>26</i>	<i>128</i>	<i>15</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>9</i>	<i>179</i>
Corte di giustizia	0	0	0	0	0	0	0
Corte dei conti	0	0	0	0	0	0	0
CESE	0	0	0	0	0	0	0
Comitato delle regioni	0	0	0	0	0	0	0
SEAE	0	0	0	0	0	0	0
Mediatore	0	0	0	0	0	0	0
GEPD	0	0	0	0	0	0	0
Totale	27	136	24	0	1	11	199

4. INDENNITÀ PER SERVIZIO CONTINUO O A TURNI

Le basi giuridiche di questa indennità sono l'articolo 56 bis dello statuto e il regolamento n. 300/76 del Consiglio, del 9 febbraio 1976, modificato.

Il versamento dell'indennità è limitato ai funzionari e agli altri agenti retribuiti mediante gli *stanziamenti per la ricerca* e che prestano servizio:

- presso uno stabilimento del Centro comune di ricerca (JRC), oppure
- svolgono azioni indirette, oppure

sono retribuiti mediante gli *stanziamenti per il funzionamento* e prestano servizio:

- presso un centro di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC),
- presso un servizio di sicurezza,
- presso un servizio di centralino telefonico/informazione o un servizio di accoglienza,
- presso un servizio che fornisce sostegno alla politica estera e di sicurezza comune (PESC)/politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) o a dispositivi di coordinamento in caso di emergenza e di crisi,

¹ Articolo 3 del regolamento n. 858/2004 del Consiglio.

- presso un servizio che fornisce sostegno nel quadro del coordinamento in caso di emergenza o di crisi o
- come addetti al funzionamento o alla sorveglianza degli impianti tecnici.

Le tabelle seguenti riportano il numero di indennità concesse da ciascuna istituzione per il 2020.

4.1. Numero di beneficiari (funzionari/agenti temporanei e agenti contrattuali)

Istituzione	AD	AST	AC				Totale
			GF I	GF II	GF III	GF IV	
Parlamento	1	69	468	1	6	0	545
Consiglio	0	71	0	7	0	0	78
Commissione	0	99	21	10	24	1	155
<i>- di cui JRC:</i>	<i>0</i>	<i>18</i>	<i>10</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>28</i>
Corte di giustizia	0	0	0	0	0	0	0
Corte dei conti	0	1	16	0	0	0	17
CESE	0	2	0	0	1	0	3
Comitato delle regioni	0	3	0	0	1	0	4
SEAE	0	30	0	0	0	0	30
Mediatore	0	0	0	0	0	0	0
GEPD	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1	275	505	18	32	1	832

Quattro aliquote diverse sono previste per l'indennità mensile (dati relativi all'esercizio 2020):

- aliquota 1: servizio a due turni, tranne il fine settimana e i giorni festivi: 432,05 EUR;
- aliquota 2: servizio a due turni, compresi la notte, il fine settimana e i giorni festivi: 652,12 EUR;
- aliquota 3: servizio continuo 24 ore su 24, tranne il fine settimana e i giorni festivi: 713,01 EUR;
- aliquota 4: servizio continuo 24 ore su 24, 7 giorni su 7: 972,07 EUR.

4.2. Numero di beneficiari per aliquota

Istituzione	Aliquota 1	Aliquota 2	Aliquota 3	Aliquota 4	Totale
	432,05	652,12	713,01	972,07	
Parlamento	49	257	0	239	545
Consiglio	24	0	0	54	78
Commissione	14	0	8	133	155
<i>- di cui JRC:</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>8</i>	<i>20</i>	<i>28</i>
Corte di giustizia	0	0	0	0	0
Corte dei conti	0	0	0	17	17
CESE	3	0	0	0	3
Comitato delle regioni	4	0	0	0	4
SEAE	20	0	0	10	30
Mediatore	0	0	0	0	0
GEPD	0	0	0	0	0
Totale	114	257	8	453	832

4.3. Numero di beneficiari per tipo di servizio

Istituzione	JRC	SM2 4/7	TIC	Sicurezza	Centralino/ accoglienza	PESC/ PSDC	Impianti tecnici	Totale
Parlamento	0	0	0	512	33	0	0	545
Consiglio	0	0	0	78	0	0	0	78
Commissione	28	22	14	91	0	0	0	155
<i>- di cui JRC:</i>	<i>28</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>28</i>
Corte di giustizia	0	0	0	0	0	0	0	0
Corte dei conti	0	0	0	17	0	0	0	17
CESE	0	0	0	3	0	0	0	3
Comitato delle regioni	0	0	0	4	0	0	0	4
SEAE	0	0	11	9	0	10	0	30
Mediatore	0	0	0	0	0	0	0	0
GEPD	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	28	22	25	714	33	10	0	832

5. SERVIZI INTERESSATI E MOTIVAZIONE

Il Parlamento europeo, il Consiglio, la Commissione, la Corte di giustizia, la Corte dei conti nonché i due comitati e il SEAE si avvalgono delle permanenze e/o del servizio continuo o a turni ed effettuano il versamento delle indennità previste dalla legislazione.

La Commissione rimane l'unica istituzione a versare indennità per taluni lavori di carattere gravoso eseguiti all'interno del JRC, dell'Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Bruxelles

(OIB) e, a partire dal 2018, agli ispettori nucleari che lavorano per la direzione generale dell'Energia (DG ENER).

Quattro istituzioni hanno riferito che la crisi sanitaria causata dalla COVID-19 ha influito sui servizi, in particolare a causa delle difficoltà incontrate per sostituire le assenze legate alla pandemia e dell'aumento del ricorso al telelavoro. Laddove era necessaria la presenza sul luogo di lavoro sono state attuate procedure specifiche per garantire la continuità operativa, rispettando al contempo il distanziamento sociale e altre misure igieniche. La crisi sanitaria causata dalla COVID-19 ha pertanto influito talvolta sul numero di beneficiari. Ciò è specificato di seguito nella spiegazione fornita dall'istituzione o dal servizio interessato.

5.1. Motivazione del ricorso alle permanenze

Consiglio: nel 2020 il Consiglio ha versato indennità di permanenza a 97 membri del personale (85 nel 2019).

I servizi di permanenza sono in funzione per coprire i seguenti settori: (i) le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), gli interventi garantiti per la protezione e il corretto funzionamento delle reti informatiche e di comunicazione, il sostegno alle attività impreviste del Consiglio europeo, del Consiglio e dei loro organi preparatori e per la copertura delle esigenze urgenti del Consiglio europeo, del Consiglio e del Segretariato generale in termini di gestione delle informazioni classificate dell'UE e il sostegno alle attività del presidente e del segretario generale nel contesto della politica estera; (ii) la sicurezza per rispondere immediatamente a tutti i tipi di incidenti che potrebbero interessare il personale del Consiglio europeo, del Consiglio nonché le attività del Segretariato generale, e per fornire sostegno 24 ore su 24, 7 giorni su 7, ai funzionari addetti alla sicurezza in missione; (iii) l'intervento rapido per elaborare, pubblicare su Internet e diffondere immediatamente le dichiarazioni urgenti della presidenza di turno del Consiglio e del presidente del Consiglio europeo nel contesto della PESC/PSDC e per sostenere le attività del presidente del Consiglio europeo e del segretario generale nel contesto della politica estera.

Nel 2020 le permanenze sono state effettuate esclusivamente a domicilio.

La tendenza all'aumento è dovuta, da un lato, a un lieve incremento del numero di beneficiari nei servizi esistenti e, dall'altro, alla creazione di nuove squadre nei gabinetti del presidente e del segretario generale e presso i servizi SMART (Servizi delle informazioni classificate).

Commissione: nel 2020 la Commissione ha versato indennità di permanenza a 421 membri del personale, il che rappresenta un aumento del 3 % circa rispetto al 2019 (410 beneficiari).

Questo lieve aumento è dovuto principalmente agli altri cinque beneficiari della DG ECHO e agli altri tre beneficiari della DG ENER nel settore del coordinamento in caso di crisi/emergenza.

Circa il 35 % dei beneficiari (148) è assegnato a uno dei centri di ricerca della Commissione. Presso il JRC la maggior parte delle permanenze viene effettuata a domicilio, ad eccezione del

JRC di Ispra, dove le prestazioni vengono svolte sul luogo di lavoro o a domicilio, in funzione della specificità dei compiti da svolgere.

Nelle altre direzioni generali della Commissione, il numero di beneficiari (i) è leggermente diminuito per la DG DIGIT (-14) a causa di coloro che sono andati via o si sono trasferiti ad altri servizi o unità; (ii) è aumentato per la DG TAXUD nei servizi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) (+ 14) grazie all'istituzione di un nuovo servizio per garantire la continuità del servizio e la sicurezza dell'infrastruttura informatica. Per gli altri servizi la situazione è pressoché stabile rispetto al 2019.

Corte di giustizia: nel 2020 la Corte di giustizia ha versato indennità di permanenza a domicilio a 26 membri del personale (28 nel 2019). Tutti i beneficiari lavorano nella direzione "Edifici e sicurezza" della direzione generale Amministrazione. Le unità in cui operano i beneficiari sono responsabili dei progetti di sviluppo della Corte, nonché della gestione degli edifici e della sicurezza.

Corte dei conti: nel 2020 la programmazione mensile del servizio di sicurezza comprendeva le esigenze di permanenza a domicilio di 17 agenti, dato identico a quello del 2019. Tali agenti garantiscono la sicurezza degli edifici e dei loro occupanti in modo continuo durante tutto l'anno.

CESE-CdR: presso il CESE e il CdR è stato istituito un servizio comune di permanenza all'interno del servizio di sicurezza per garantire che il personale addetto alla sicurezza sia accessibile e in grado di reagire in qualsiasi momento in caso di incidenti che richiedano un intervento quando l'istituzione è chiusa. Nel 2020, come nel 2019, il servizio di permanenza (a domicilio e sul posto di lavoro) è stato svolto da tre membri del personale del CESE e da quattro membri del personale del CdR.

SEAE: nel 2020 il SEAE ha versato indennità di permanenza a domicilio a 28 membri del personale (33 nel 2019). Il pensionamento, la mobilità, la cessazione del servizio e il cambiamento di funzione di alcuni beneficiari spiegano tale diminuzione poiché, a causa della crisi sanitaria causata dalla COVID-19, non è stato necessario sostituire i beneficiari che sono andati in pensione o che hanno lasciato il servizio. I servizi di permanenza riguardano tre settori di attività: (i) i servizi di sicurezza, per proteggere in modo continuo il personale del SEAE, i visitatori, i locali e i beni materiali a Bruxelles e le informazioni classificate (nella sede centrale e nelle delegazioni); (ii) il sostegno alla PESC/PSDC, per monitorare gli eventi in tutto il mondo 24/7, rispondere alle crisi, agli incidenti, agli eventi critici, a situazioni specifiche o alle emergenze, dare sostegno all'Alto rappresentante e agli attori dell'UE e facilitare lo svolgimento delle riunioni della piattaforma di crisi del SEAE al di fuori delle normali ore di lavoro; (iii) il servizio delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione tramite il COMCEN (Centro di comunicazioni), che fornisce servizi di comunicazione di informazioni classificate a tutto il personale del SEAE, fornendo anche servizi al Segretariato generale del Consiglio per garantire il rapido trattamento delle informazioni classificate urgenti, attraverso la divisione Comunicazione strategica che assicura la pubblicazione rapida di comunicati stampa e tramite il Segretariato generale del Consiglio che sostiene le attività dell'Alto rappresentante nel settore della stampa.

5.2. Motivazione del ricorso alle indennità per taluni lavori di carattere gravoso

Commissione: come nel 2019, la Commissione è stata l'unica istituzione ad avvalersi di questa possibilità nel 2020 per l'Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Bruxelles (OIB) per il servizio di riproduzione, il JRC e la DG ENER nel contesto delle ispezioni degli impianti presso i siti nucleari, con un totale di 199 beneficiari nel 2020 (216 nel 2019). Questa diminuzione, pari all'8 % circa, è dovuta, tra l'altro, alla crisi sanitaria causata dalla COVID-19 durante la quale alcuni beneficiari non hanno svolto le loro funzioni in condizioni di lavoro difficili e nel corso della quale non è stato necessario sostituire i beneficiari che sono andati in pensione o hanno lasciato il servizio.

Nel 2020 il numero totale di ore prestate per lavori di carattere gravoso è ripartito come segue:

- 25 282,64 ore (64 889,11 nel 2019) correlate alla protezione individuale (ad esempio l'uso di indumenti speciali scomodi necessari per proteggersi);
- 42 379,07 ore (115 973,35 nel 2019) correlate al luogo di lavoro (ad esempio l'elevata rumorosità, la pericolosità);
- 5 073,61 ore (12 162,74 nel 2019) correlate alla natura del lavoro (ad esempio la manipolazione di prodotti corrosivi).

Il numero di ore è diminuito considerevolmente a causa della diminuzione del numero di beneficiari. La crisi sanitaria della COVID-19, che ha comportato un maggior numero di telelavoratori e la diminuzione del numero di missioni, spiega anche la diminuzione del numero di ore prestate per lavori di carattere gravoso.

5.3. Motivazione del ricorso al servizio continuo o a turni

Parlamento europeo: nel 2020 il Parlamento europeo ha versato indennità per servizio continuo o a turni per lo svolgimento (i) di servizi di sicurezza nelle tre sedi di lavoro: Bruxelles, Strasburgo e Lussemburgo; (ii) di servizi di accoglienza, sicurezza e controllo dei visitatori (Parlamentarium, Casa della Storia europea e casa Jean Monnet) centro sportivo (dal 2017) e di comunicazione attraverso il centralino, che offre una gamma di servizi in diverse lingue quali il trasferimento delle chiamate in entrata e in uscita, la fornitura di informazioni sui recapiti (numeri di telefono e fax, indirizzi di posta elettronica e degli uffici), informazioni sulle riunioni e sugli edifici del Parlamento europeo.

I servizi in questione sono: un sistema a due turni (aliquota 1), un servizio a due turni compresi la notte, il fine settimana e i giorni festivi (aliquota 2) oppure un servizio continuo 24 ore su 24 (aliquota 4). Nel 2020 il numero di beneficiari è diminuito notevolmente (545 rispetto ai 595 del 2019). Tale diminuzione è dovuta alla crisi sanitaria causata dalla COVID-19 che ha portato alla chiusura o alla riduzione di alcuni servizi.

Consiglio: il Consiglio dispone di un sistema di servizio a turni indispensabile per garantire la continuità dei servizi che si occupano di prevenzione e sicurezza, in particolare della sicurezza degli edifici e delle persone nei due edifici dell'istituzione. Il numero di beneficiari è quasi stabile, 78 nel 2020, rispetto ai 75 del 2019.

Commissione: all'interno della Commissione il JRC (per motivi inerenti alle sue attività) e la DG HR (servizio di sicurezza e prevenzione) hanno fatto ricorso a questo tipo di organizzazione del lavoro (rispettivamente 28 e 83 persone nel 2020). L'aumento del numero di beneficiari comunicato dalla DG HR nel 2020 (+26) è dovuto all'aumento del numero di posti assegnati a una protezione ravvicinata al fine di garantire il rispetto dei requisiti in materia di salute e sicurezza.

Nel 2020 nelle altre direzioni generali (bilancio di funzionamento) 44 persone hanno effettuato il servizio a turni nell'ambito dei seguenti settori:

- sicurezza e prevenzione: 8 (OIL);
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione: 14 (DG COMM);
- assistenza agli Stati membri: 22 (16 nel 2019) (DG ECHO).

Il servizio a turni della DG COMM provvede alla rassegna stampa per il presidente, il collegio e il servizio del portavoce.

La DG ECHO ha riassegnato le risorse disponibili per rafforzare il servizio continuo/a turni realizzato per il Centro di monitoraggio e informazione che assiste gli Stati membri e la Commissione in caso di catastrofi, il che spiega l'aumento del numero di beneficiari.

La Commissione applica le aliquote (tipi di indennità) 1, 3 e 4; all'aliquota 4 (servizio continuo) ricorrono essenzialmente i servizi di sicurezza.

Corte dei conti: nel 2020, l'unico servizio continuo segnalato dalla Corte dei conti riguardava un servizio istituito nell'ambito del dipartimento Risorse umane, finanze e servizi generali per garantire la sicurezza degli edifici e dei loro occupanti. Si tratta di un servizio continuo 24 ore su 24 (aliquota 4) con 17 beneficiari, come nel 2019.

CESE-CdR: presso il CESE e il CdR è istituito un servizio comune a turni per rispondere alla necessità di una presenza continua nel servizio di sicurezza. Come nel 2019, il CESE ha versato indennità a 3 beneficiari (aliquota 1), il CdR a 4 beneficiari (aliquota 1).

SEAE: nel 2020 il SEAE ha versato 30 indennità per servizio continuo/a turni per proteggere costantemente il personale del SEAE, i visitatori, i locali e i beni materiali a Bruxelles, per garantire quotidianamente la sorveglianza, la valutazione e l'allarme in caso di eventi o situazioni di rilevanza politica 24/7 e fornire servizi di comunicazione per le informazioni classificate a tutto il personale del SEAE nonché all'Alto rappresentante e agli altri attori dell'UE (Commissione europea, Segretariato generale del Consiglio, agenzie dell'UE, Stati membri dell'UE).

Al SEAE si applicano principalmente due tipi di indennità, l'aliquota 1 e l'aliquota 4. Il numero di beneficiari è diminuito a causa della crisi sanitaria provocata dalla COVID-19, in particolare in seguito alla ridotta presenza di personale sul luogo di lavoro. Inoltre, alcuni posti vacanti non hanno potuto essere coperti durante tale periodo.

6. SPESE DI BILANCIO, PER ISTITUZIONE E PER INDENNITÀ (IN EURO)

Istituzione	Servizio continuo o a turni	Permanenze	Lavori di carattere gravoso	Totale
Parlamento	5.137.953,53	0	0	5.137.953,53
Consiglio	726.640,00	270.845,00	0	997.485,00
Commissione	1.407.631,14	1.587.768,45	335.668,27	3.331.067,86
<i>- di cui JRC:</i>	<i>246.719,68</i>	<i>628.320,00</i>	<i>319.183,17</i>	<i>1.194.222,85</i>
Corte di giustizia	0	53.836,98	0	53.836,98
Corte dei conti	197.612,76	15.993,68	0	213.606,44
CESE	11.191,30	6.557,41	0	17.748,71
Comitato delle regioni	20.008,54	14.280,78	0	34.289,32
SEAE	221.575,33	84.887,55	0	306.462,88
Mediatore	0	0	0	0
GEPD	0	0	0	0
Totale	7.722.612,60	2.034.169,85	335.668,27	10.092.450,72

Per il 2020 l'importo corrisposto per le tre indennità per tutte le istituzioni europee è ammontato a **10 092 450,72** EUR (10 492 246,93 EUR per l'anno 2019).